VERIFICA

IV

Verifica di fine parte IV

Il Romanico · capitoli 10–11 · tempo: 2 ore

Disegno e Storia dell'arte 2 · Parte IV · Il Romanico · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte IV · pagine 301–306 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B) con domande brevi, la lettura guidata di un edificio, un breve saggio di confronto e un esercizio di disegno. Per il disegno occorrono un foglio A4, riga, squadre e compasso. Nelle risposte usa il lessico specifico, indica per le opere luogo e datazione (con «c.» quando è approssimata) e distingui i dati certi dalle ipotesi degli studiosi. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. Il termine «romanico» per l'architettura dei secoli XI e XII:
   - **A.** fu usato dai costruttori dell'epoca, che si sentivano eredi di Roma;
   - **B.** nacque nell'Ottocento tra studiosi francesi, per analogia con le lingue romanze;
   - **C.** fu inventato da Giorgio Vasari nelle *Vite*;
   - **D.** compare per la prima volta nelle *Historiae* di Rodolfo il Glabro.

2. Nel sistema legato, a ogni campata quadrata della navata centrale corrispondono, su ciascun lato:
   - **A.** una campata rettangolare della navatella;
   - **B.** tre campate della navatella;
   - **C.** due campate quadrate della navatella;
   - **D.** quattro campate quadrate della navatella.

3. Rispetto alla volta a botte, la volta a crociera:
   - **A.** spinge in modo continuo su tutta la lunghezza dei muri;
   - **B.** non esercita alcuna spinta laterale;
   - **C.** si può costruire soltanto con archi a sesto acuto;
   - **D.** concentra peso e spinte sui quattro sostegni d'angolo della campata.

4. Il deambulatorio con cappelle radiali è tipico:
   - **A.** delle chiese di pellegrinaggio, come Saint-Sernin a Tolosa;
   - **B.** delle chiese con facciata a capanna;
   - **C.** delle chiese coperte a capriate;
   - **D.** dei battisteri ottagonali.

5. In un pilastro polistilo:
   - **A.** ogni semicolonna o colonnina corrisponde a un arco o a un costolone;
   - **B.** le colonne sono tutte uguali e non hanno rapporto con gli archi;
   - **C.** il nucleo è sempre circolare;
   - **D.** le colonnine servono solo come decorazione.

6. I versi «*Inter scultores quanto sis dignus onore / claret scultura nunc…*», sulla facciata del Duomo di Modena, lodano:
   A. l'architetto Lanfranco;
   B. Benedetto Antelami;
   C. lo scultore Wiligelmo;
   D. papa Lucio III.

7. Il campanile della Piazza del Duomo di Pisa:
   A. fu costruito inclinato di proposito;
   B. fu iniziato nel 1064 da Buscheto;
   C. è a pianta ottagonale, come il Battistero di Firenze;
   D. fu iniziato nel 1173 e cominciò a inclinarsi già durante la costruzione.

8. La basilica di San Marco a Venezia ha come modello:
   A. la chiesa dei Santi Apostoli di Costantinopoli;
   B. Sant'Ambrogio a Milano;
   C. la terza chiesa di Cluny;
   D. il Duomo di Spira.

9. Il soffitto a muqarnas della Cappella Palatina di Palermo è un esempio:
   A. di Romanico lombardo;
   B. di arte arabo-normanna;
   C. di protorinascimento fiorentino;
   D. di arte carolingia.

10. La Croce di Mastro Guglielmo a Sarzana (1138):
    A. rappresenta il *Christus patiens*, morto e con il capo reclinato;
    B. è un mosaico dell'abside;
    C. è la più antica croce dipinta datata, del tipo *Christus triumphans*;
    D. è una croce di bronzo a formelle.

Parte B · Domande brevi (30 punti, 5 ciascuna)

11. **Lessico (cap. 10).** Definisci in due righe ciascuno: *cripta*, *contrafforte*, *portale strombato*.

12. **Lessico (cap. 11).** Definisci in due righe ciascuno: *narrazione continua*, *loggetta*, *Pantocratore*.

13. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, e indica per ciascuno la data: inizio del Duomo di Pisa; fondazione di Cluny; Deposizione di Antelami; inizio della cattedrale di Durham; fondazione del Duomo di Modena; inizio del Duomo di Cefalù; inizio dell'attuale San Marco.

14. **Collocazione geografica.** Abbina ogni edificio alla città. 1) Saint-Sernin; 2) San Michele Maggiore; 3) Cappella Palatina; 4) Battistero con il ciclo dei Mesi; 5) basilica di San Nicola; 6) Duomo con la Ghirlandina. a) Modena; b) Parma; c) Tolosa; d) Bari; e) Palermo; f) Pavia.

15. **Opere e autori.** Abbina ogni opera al suo autore e indica la città. 1) Storie della Genesi; 2) Deposizione dalla croce (1178); 3) Porta di San Ranieri; 4) Battistero iniziato nel 1152; 5) croce dipinta del 1138. a) Diotisalvi; b) Bonanno Pisano; c) Wiligelmo; d) Mastro Guglielmo; e) Benedetto Antelami.

16. **Facciate.** Descrivi i tre tipi di facciata romanica (a capanna, a salienti, a vento) e indica per ciascuno un esempio italiano. Quale dei tre permette di «leggere» dall'esterno la sezione della chiesa, e perché?

Parte B · Lettura d'opera (20 punti)

17. **Sant'Ambrogio a Milano.** Compila la scheda di lettura dell'edificio: datazione (fondazione e ricostruzione romanica), funzione, materiali, atrio e facciata, pianta (navate, campate, sistema legato, pilastri forti e deboli), coperture (crociere costolonate, cupola e tiburio), matronei e luce, campanili, rapporto con il Romanico lombardo e con la basilica paleocristiana (cap. 7).

Parte B · Saggio di confronto (20 punti)

18. **Due città, due Romanici.** Confronta il Duomo di Modena e la Piazza del Duomo di Pisa: date e committenti, architetti, materiali, facciate, decorazione scultorea, rapporto tra gli edifici e la città. Spiega perché le cattedrali romaniche italiane sono anche monumenti civici. (circa 15 righe)

Parte B · Disegno (10 punti)

19. **Disegno.** Foglio A4 verticale, scala 1 : 200. a) In alto disegna la pianta schematica di due campate di una chiesa in sistema legato: navata larga 10 m tra gli assi dei pilastri, in campate quadrate; navatelle larghe 5 m. Segna con pallini grandi i pilastri forti e con pallini piccoli i sostegni deboli, e traccia le diagonali delle crociere. b) Sotto, in sezione trasversale, disegna gli archi trasversali a tutto sesto (luce misurata tra gli assi): quello della navata con l'imposta a 12 m, quelli delle navatelle con l'imposta a 6 m. Scrivi le misure sul foglio della pianta e la quota di chiave di ciascun arco, in metri e in millimetri.

Griglia di valutazione Il voto in decimi si ottiene dividendo il punteggio per 10 e arrotondando al mezzo voto (per esempio 82 punti → 8, 73 punti → 7½, 64 punti → 6½).

Sezione	Criteri	Punti
Parte A	10 domande a scelta multipla, 2 punti per risposta corretta, 0 se errata o non data	20
Domande brevi	6 risposte da 5 punti: correttezza e completezza (3), uso del lessico specifico (2); nelle domande 13–15, 1 punto in meno per ogni posizione o coppia errata fino a esaurimento dei punti	30
Lettura d'opera	dati corretti: date, funzione, materiali (5); pianta, campate e sostegni (6); coperture, matronei e luce (5); confronti e lessico (4)	20
Saggio di confronto	informazioni corrette sui due complessi (7); confronto effettivo, non due descrizioni separate (6); rapporto con la città (4); organizzazione e correttezza linguistica (3)	20
Disegno	pianta in scala con sostegni e crociere (5); archi in sezione e quote di chiave (4); ordine e misure scritte (1)	10
Totale		**100**

Soluzioni

1. B. Il nome nacque nel 1818 (Charles de Gerville) e fu diffuso da Arcisse de Caumont (cap. 10).

2. C. Le navatelle sono larghe la metà della navata e hanno campate quadrate (cap. 10).

3. D. La crociera concentra peso e spinte agli angoli: servono pilastri robusti e contrafforti, e tra i sostegni la parete si può aprire (cap. 10).

4. A. Le navatelle proseguono nel transetto e attorno al coro; il deambulatorio fa circolare i pellegrini davanti alle cappelle (cap. 10).

5. A. «Ogni arco ha la sua colonna» (cap. 10).

6. C. Lanfranco è l'architetto; i versi lodano lo scultore delle Storie della Genesi (cap. 11).

7. D. Il cedimento del terreno di argilla molle cominciò quando la costruzione era ai primi piani (cap. 11).

8. A. Croce greca con cinque cupole, come i Santi Apostoli (cap. 11).

9. B. Chiesa cristiana con mosaici bizantini e soffitto ligneo di tradizione islamica (cap. 11).

10. C. Cristo vivo, a occhi aperti e corpo diritto; il *patiens* è il tipo del Duecento (cap. 11 e 14).

11. *Cripta*: ambiente seminterrato sotto il presbiterio, coperto da piccole volte, con le reliquie e le sepolture. *Contrafforte*: rinforzo murario esterno, in corrispondenza dei sostegni interni, che contrasta la spinta delle volte. *Portale strombato*: portale con gli stipiti tagliati a gradini che si restringono verso l'interno, con colonnine e archivolti concentrici.

12. *Narrazione continua*: più momenti di una storia, con gli stessi personaggi ripetuti, si susseguono nello stesso spazio senza cornici (Wiligelmo). *Loggetta*: piccola galleria di archi su colonnine, sulle facciate e sui fianchi (Romanico pisano). *Pantocratore*: Cristo «sovrano di tutto», a mezzo busto, con il libro e la mano benedicente (Cefalù, Monreale).

13. Fondazione di Cluny (910) → inizio dell'attuale San Marco (c. 1063) → inizio del Duomo di Pisa (1064) → cattedrale di Durham (1093) → Duomo di Modena (1099) → Duomo di Cefalù (1131) → Deposizione di Antelami (1178).

14. 1-c; 2-f; 3-e; 4-b; 5-d; 6-a.

15. 1-c, Modena; 2-e, Parma; 3-b, Pisa; 4-a, Pisa; 5-d, Sarzana.

16. A capanna: un solo profilo a due spioventi per tutte le navate (Sant'Ambrogio, Milano). A salienti: profilo a gradini che segue le altezze interne, più alto sulla navata centrale (Duomo di Modena, Duomo di Pisa). A vento: facciata che si alza oltre i tetti come uno schermo (San Michele Maggiore, Pavia). La facciata a salienti permette di leggere la sezione, perché il suo profilo corrisponde alle altezze delle navate.

17. Traccia: fondata da Ambrogio tra il 379 e il 386, ricostruita in forme romaniche tra la fine dell'XI e i primi decenni del XII sec.; basilica con il corpo del santo; mattone e pietra; atrio (quadriportico), nartece, facciata a capanna con due logge; tre navate e tre absidi; navata di quattro campate quadrate, tre con crociere costolonate (datazione discussa) e una con la cupola sotto il tiburio (crollato nel 1196 e ricostruito), sopra il presbiterio con l'altare d'oro; navatelle in sistema legato (due campate per ogni campata della navata), pilastri forti e sostegni deboli alternati; matronei; niente finestre in alto, luce dalla facciata, dalle navatelle e dalla cupola; campanile dei monaci (IX sec.) e dei canonici (1128–1144). Rispetto alla basilica paleocristiana conserva l'atrio e le tre navate, ma sostituisce le capriate con le volte, e quindi le colonne uguali con pilastri e campate.

18. Traccia: Modena, fondato nel 1099, architetto Lanfranco, scultore Wiligelmo (Genesi, lapide), facciata a salienti con protiro, loggia di archi a tre luci,

pietra e marmi romani di reimpiego, Ghirlandina (1319), nel centro della città sulla Piazza Grande; Pisa, Duomo dal 1064 (Buscheto, facciata di Rainaldo), Battistero dal 1152 (Diotisalvi), campanile dal 1173, Camposanto dal 1277, marmo bianco e grigio, arcate cieche e loggette, edifici isolati in un grande prato presso le mura, con il Duomo iniziato grazie al bottino dell'impresa di Palermo del 1063. In entrambi i casi la cattedrale è voluta e pagata dalla comunità cittadina, celebra il patrono e la potenza della città, ricorda i nomi dei suoi costruttori: è un monumento civico oltre che religioso.

19. Scala 1 : 200 → 1 m = 5 mm. Pianta: due campate della navata di 10 × 10 m → 50 × 50 mm; navatelle larghe 5 m → 25 mm, con campate quadrate di 25 × 25 mm, due per ogni campata della navata (4 per lato, 8 in tutto); ingombro totale 20 × 20 m → 100 × 100 mm. Pilastri forti agli angoli delle campate della navata, sostegni deboli a metà (a 5 m e 15 m lungo ciascun allineamento). Sezione: arco della navata con luce 10 m, raggio 5 m (25 mm), imposta a 12 m (60 mm), chiave a 12 + 5 = 17 m (85 mm); archi delle navatelle con luce 5 m, raggio 2,5 m (12,5 mm), imposta a 6 m (30 mm), chiave a 6 + 2,5 = 8,5 m (42,5 mm). Pianta e sezione occupano circa 100 + 85 mm in altezza e stanno nell'area utile del foglio (190 × 277 mm).